

C O N G R E S S O N A Z I O N A L E



B O L O G N A 1 3 - 1 4 D I C E M B R E 2 0 2 4

Come costruire una rete di first-responder: ruolo dell'App

APP DAE Responder - 7 anni di esperienza in Emilia Romagna



Italian
Resuscitation
Council



L'App DAE Responder



DAE Responder

L'App che allerta i defibrillatori

La **App DAE Responder** è integrata con la **Centrale Operativa 118** e consente a chiunque sia registrato di essere allertato, con l'obiettivo di contribuire a ridurre i tempi di intervento sui **CODICI BLU** in Regione Emilia-Romagna.

Consente inoltre di localizzare il **DAE più vicino**, per poterlo recuperare e portarlo dove si trova la persona colpita.

È infine possibile chiamare il **118** inviando la propria posizione in modo automatico.

Scarica la App disponibile su Apple Store e Play Store.

Per informazioni vai su www.118er.it/DAE

App pubblicata su Store Android e IOS da Ott 2017

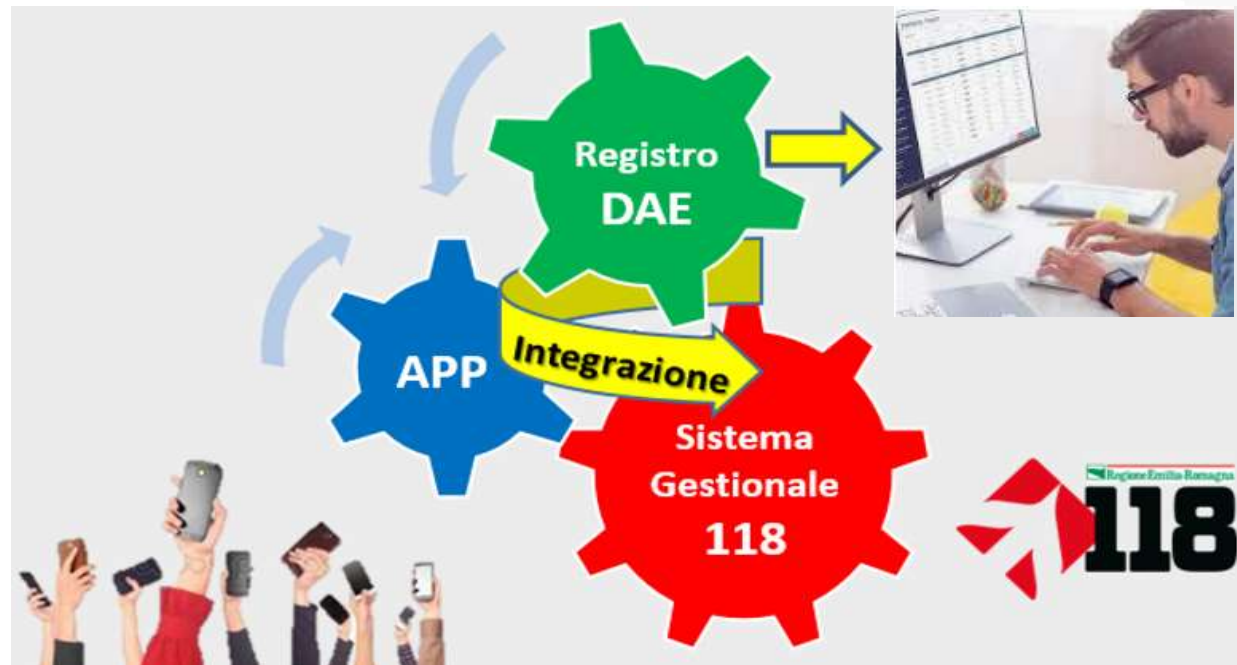


Italian
Resuscitation
Council



Un sistema che integra

Integrazione Tecnologica



Integrazione fra le persone

Un sistema che integra



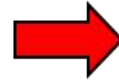
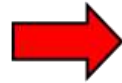
Riuso AGID

Dove è attiva in Italia

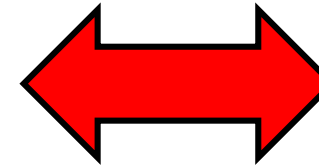
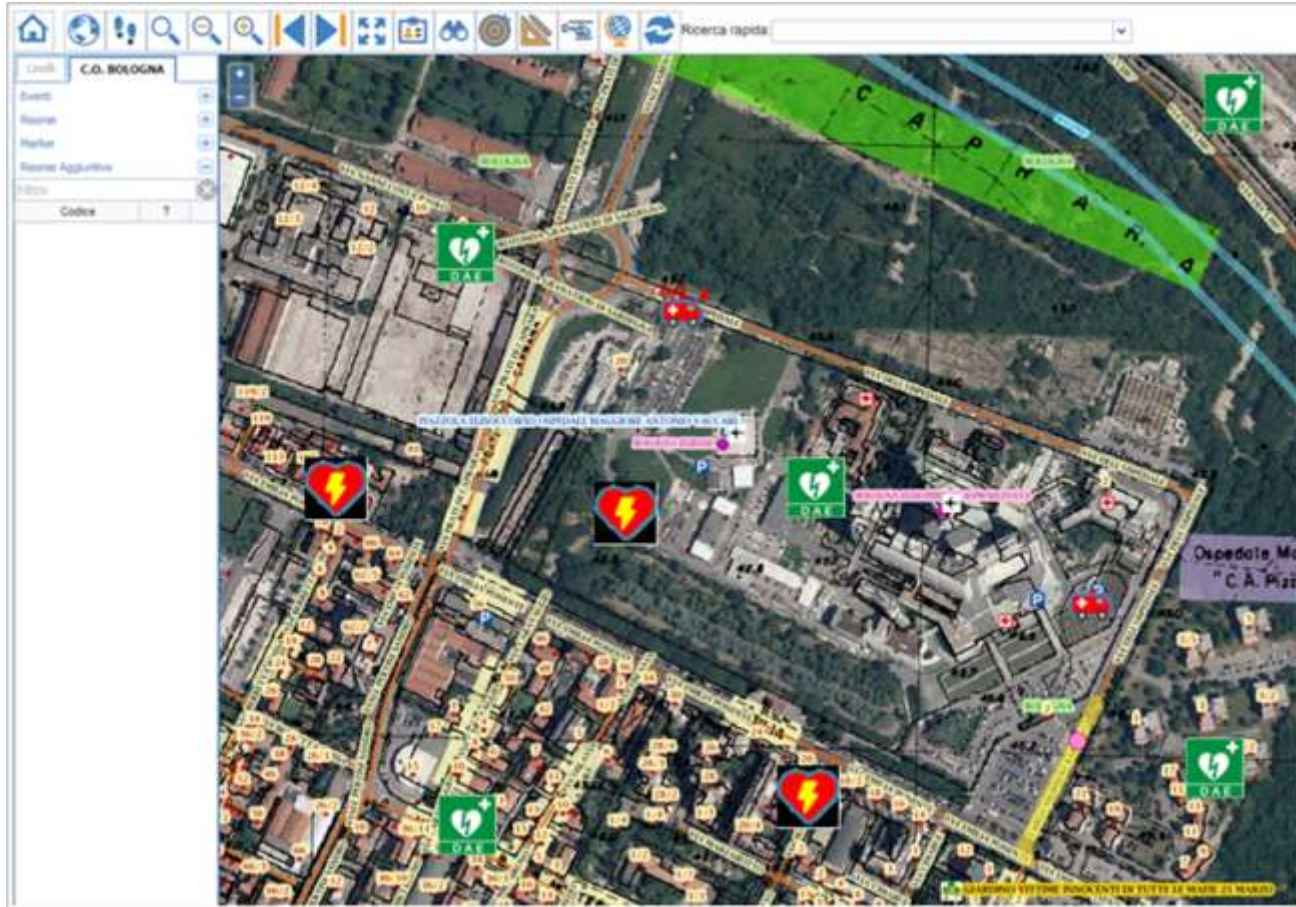
The screenshot shows the AGID website interface. At the top, it says 'Governo Italiano' and 'Dipartimento per la trasformazione digitale'. Below that, the 'AGID Agenzia per l'Italia digitale' logo is visible. The main content area features the 'DAE Responder' software, described as a 'Registro DAE, allertamento responder' and a 'Sistema software modulare, in supporto alla gestione dell'arresto cardiaco-respiratorio (ACR) extra ospedaliero'. Navigation tabs for 'Piattaforme', 'Software', and 'Interoperabilità' are present. At the bottom, there is a 'cittadinanza digitale' badge and contact information for the software maintainer, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

	Mappatura DAE	App	Allertamento
Emilia Romagna	SI	SI	SI
Trento	SI	in corso	in corso
Friuli	SI	SI	in corso
Marche	SI	SI (sospesa pubb)	SI (sospeso)
Lazio	SI	in corso	in corso
Campania	SI	in corso	NO
Valle d'Aosta	in corso	in corso	in corso
Repubblica di San Marino	SI	SI	NO

Come funziona



Inte(g)razione con la CO118



Localizzazione Statica e Dinamica

Gli Alert vengono inviati con la seguente logica:


1. Se la posizione è disponibile (ultimo aggiornamento da meno di X ore):
 - a. **DINAMICA** : entro 5 Kilometri dalla tua posizione
2. Se la posizione non è disponibile (da più di X ore):
 - a. **STATICA**:
 - a. nei Comuni che hai configurato nel profilo
 - b. entro 5 chilometri dalle posizioni che hai configurato nel tuo profilo


Attenzione: Lo smartphone invia la posizione quando la conosce (GPS o WiFi) e quando è in movimento. Se è fermo non invia le coordinate





Feedback dai DAE Responder


R: App DAE Responder - Intervento accettato

GV  yahoo.com>
A supportDAE

Messaggio inoltrato: 

Sono giunta sul posto prima dell'ambulanza, ho trovato la signora a terra, nono cosciente e senza respiro. Ho iniziato subito l'rcp, dopo circa 5 minuti è arrivata l'ambulanza e successivamente auto infermieristica e auto medica. La signora è stata caricata e portata in PS a 

Il  supportdae@118er.it
<supportdae@118er.it> ha scritto:

Il sistema DAE Responder ha ricevuto la sua disponibilita' ad intervenire per l'evento a 

Ringraziandola per l'impegno profuso Le chiediamo cortesemente di rispondere, anche con un semplice SI o NO, alle seguenti domande:

- 1) Dopo aver accettato di intervenire e' giunto sul posto ?
- 2) Prima di giungere sul posto e' riuscito a reperire un DAE tra quelli proposti dalla APP ?
- 3) Ha avuto un contatto telefonico con la Centrale Operativa 118 ?
- 4) Ha effettuato manovre di rianimazione ?
- 5) Ha usato il defibrillatore ?
- 6) in caso sia stato prelevato un defibrillatore La preghiamo di indicarci l'indirizzo o la struttura da cui e' stato preso

Sara' gradita ogni altra informazione che ci vorra' inviare per raccontarci la sua esperienza.

Cordiali Saluti
Centro Regionale 118 Emilia Romagna

*"Buonasera,
Come già dissi in passato e ribadisco oggi, sono grata alla mia Regione per questa applicazione, a prescindere che non si sia trattato di un effetto arresto cardiocircolatorio oggi, ha una importanza immensa e penso e sostengo che tutti ne debbano essere al corrente e ove possibile sostenere corsi di formazione anche laici.*

Da Volontaria di Croce Rossa ancora una volta ringrazio questa App, la Regione e chi la gestisce, mi metto sempre nei panni di chi ha bisogno pensando che un giorno potrei essere io al loro posto. E ad ogni intervento in cui sono disponibile e che posso accettarmi lo farò sempre, perché come dico sempre la vita di ognuno di noi è preziosa!

Ancora una volta, grazie! "

7 anni di attività – I numeri

- **24.589 utenti** registrati
- **9.273 DAE** mappati
- **85 Allertamenti/mese**

- I DAE Responder che confermano, lo fanno **entro 70 secondi** nel 75% dei casi
- **Nel 6% di questi casi** il DAE Responder si trovava **entro 1 km** ed è arrivato in meno di **2 min**

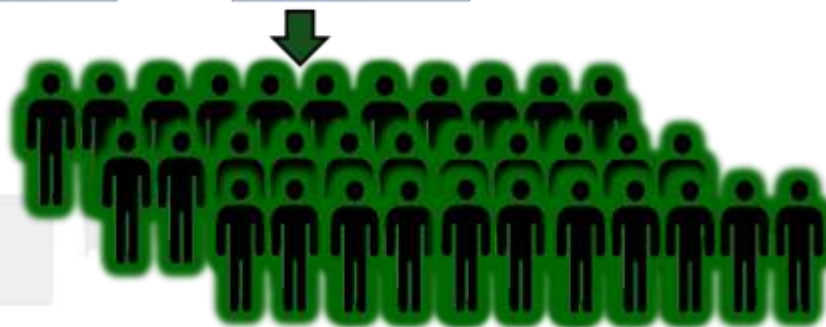
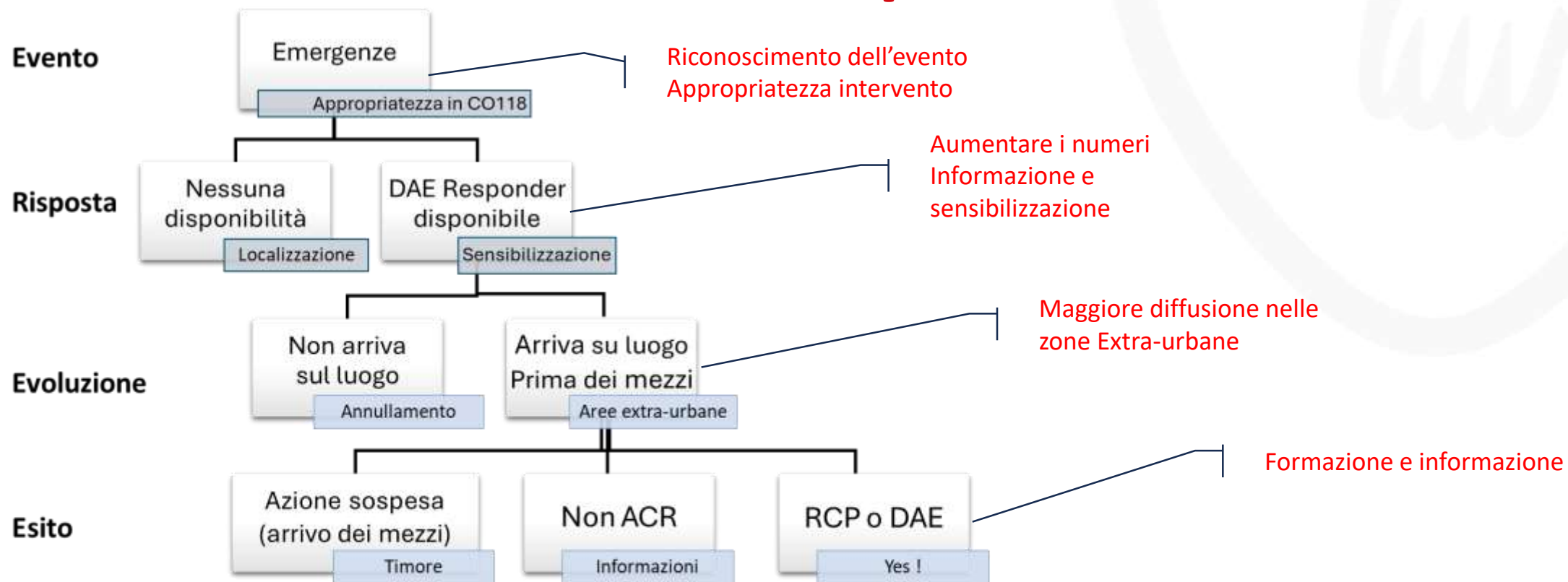
- **340** registrazioni al mese
- Circa **l'80%** dichiara di avere la certificazione (non obbligatoria)
- Circa il **50%** dei registrati è realmente attivo

- Collaborazioni con progetti «DAE in TAXI»
- Alcune persone intervengono più volte (e hanno un DAE di proprietà)

Un sistema (probabilistico) che può crescere ancora molto (massa critica)



Evoluzione del processo



Un sistema probabilistico che cresce

	ex-2021	2022	2023	2024 (I sem)	2024 (set-nov)
Eventi / mese	110	86	83	72	100
Eventi con risposta	25%	27%	39%	46%	50%
Eventi con + 1 risposta	2%	6%	14%	21%	26%
Arrivi sul posto (rispetto a chi ha dato l'ok)	20%	21%	21%	30%	37%
Arrivi sul posto (rispetto al totale eventi)	5%	5%	8%	14%	18%

Da nov '24 eventi in
«CASA»
Esteso a tutta la
Regione

Come crescere ed allontanare la paura ?



Italian
Resuscitation
Council



Inte(g)razione con la CO118 – IPA e Videochiamata

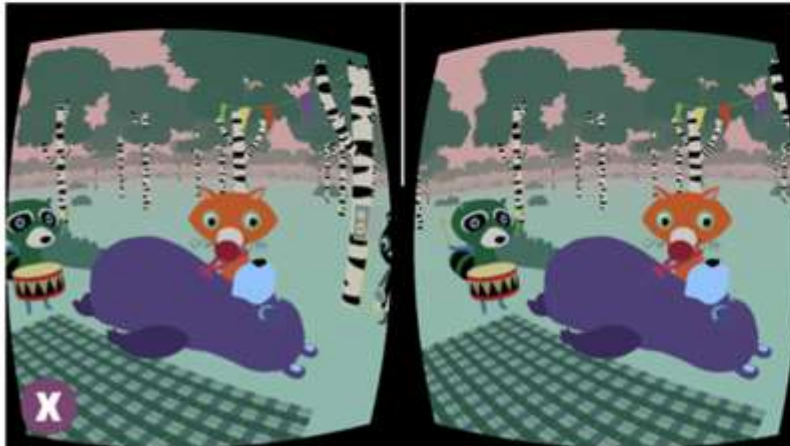


Italian
Resuscitation
Council



Formazione e Informazione

App Disponibili sugli store IOS e Android dal 2022



Italian
Resuscitation
Council



Formazione e Informazione

Sezioni Edizioni Locali Servizi **CORRIERE DELLA SERA** PROMOFASH Accedi

Salute

Arresto cardiaco: sai come si fa il «massaggio salvavita»? Lo puoi imparare (bene) anche con la realtà virtuale

di Ruggiero Corrali

Il lavoro scientifico pubblicato su «Resuscitation» dimostra l'efficacia di un programma di insegnamento scolastico della rianimazione cardiopolmonare con lezioni «tradizionali» e VR all'interno dell'iniziativa globale Kids Save Lives



Italian
Resuscitation
Council



Un percorso sinergico fra più progetti

Obiettivo : Sensibilizzare con la massima diffusione - Progetti gratuiti a cui tutti possono accedere

Un percorso evolutivo: formare i piccolissimi, sensibilizzando la scuola e le famiglie, esperienze più approfondite per i ragazzi, per far crescere il numero di cittadini che si mettano in gioco ed entrino a far parte della comunità DAE Responder

6 - 10 anni

11 - 18 anni

>18 anni



Un Pic Nic Mozzafiato VR

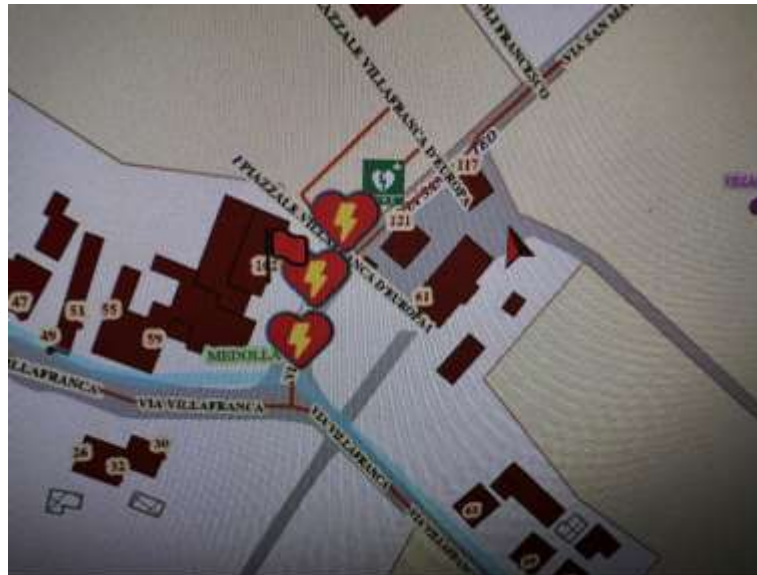
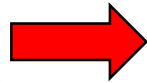
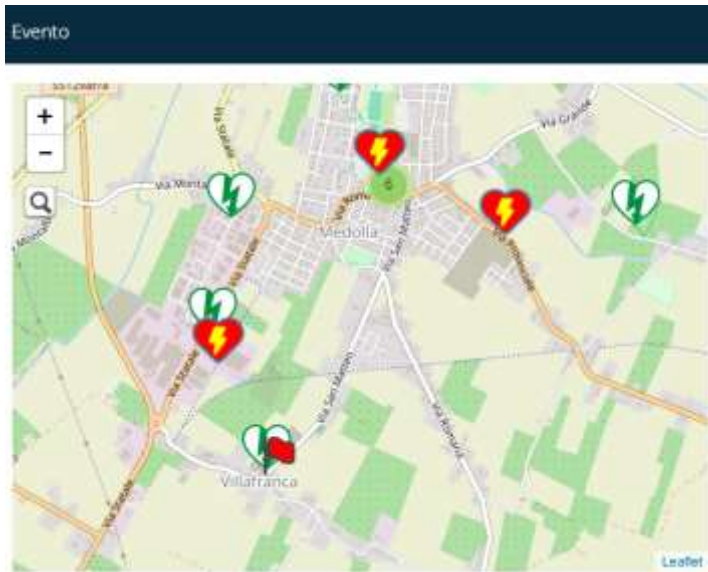


School of CPR VR



DAE Responder

La comunità dei DAE Responder



«Soddisfazione è... Sentire suonare il DAEResponder e accorgerti che sta suonando anche a qualcuno vicino a te... e, anche se non lo conosci, riconoscersi....»

A.G.

Dicono di noi...



Italian
Resuscitation
Council



Rassegna stampa

Regione Emilia-Romagna
Sezione: POLITICHE PER LA SALUTE

la Nuova Ferrara
Dir. Resp.: Luca Traini
Tiratura: 5.032 Diffusione: 6.713 Lettori: 87.000

Rassegna del: 16/07/23
Edizione del: 16/07/23
Estratto da pag.: 1,9
Foglio: 1/1

Ferrara Darsena, colpito da infarto è stato salvato da una app

» a pag. 9

Colpito da un infarto in Darsena Salvato da app e defibrillatore

Un 49enne ha rischiato la vita, l'intervento di un infermiere e di due medici

Ferrara Una serata sulla Darsena ed un malore improvviso. A rischiare la vita un 49enne ferrarese che venerdì sera è rimasto colpito da un arresto cardiaco improvviso ed è stato tratto in salvo dalla prontezza di riflessi e alla professionalità dell'infermiere Antonio Tancredi del pronto soccorso di Cona e due medici bolognesi, che si trovavano tutti in zona, fuori servizio, al quale è seguito nel giro di pochi minuti l'intervento del 118. È fondamentale dare inizio al più presto al massaggio cardiaco, manovra che può essere eseguita da qualsiasi persona. Importantissimo lanciare l'allarme al servizio di emergenza territoriale sanitaria, che provvede non solo a far intervenire l'ambulanza, ma anche a lanciare un allarme a quanti hanno installato la app DAEsponder sul smartphone. Tale sistema è frutto di un progetto fortemente voluto dalla regione Emilia-Romagna e permette di far conoscere non solo il luogo dell'emergenza, ma anche il posizionamento dei defibrillatori presenti sul territorio. Ogni anno 50.000 persone sono vittime di un arresto cardiaco improvviso. Intervendendo rapidamente con la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione molte di esse potrebbero essere salvate e le probabilità di sopravvivenza calano di circa il 10% ogni minuto che passa; grazie all'uso del defibrillatore, azionato anche da qualsiasi cittadino formato al suo utilizzo, si può raddoppiare o triplicare la sopravvivenza in seguito ad arresto cardiaco-respiratorio, se utilizzato nei primi minuti. Tale applicazione è uno strumento informatico integrato con le Centrali Operative 118 della Regione, che permette di allertare rapidamente i DAE Responder oltre a gestire la mappatura regionale degli apparecchi presenti sul territorio. Ed è stata proprio la vicinanza di un defibrillatore ad essere di aiuto ai medici presenti. Al 49enne sono state applicate le piastre sul torace e l'apparecchio ha analizzato la possibilità di erogare la scarica. Rapido inoltre l'intervento di una ambulanza e dell'automedica. Mentre sono proseguite le manovre rianimatorie il 49enne è stato intubato e trattato sul posto prima di eseguire il trasporto al pronto soccorso di Cona con codice di massima gravità. Dopo essere stato accolto al pronto soccorso, il 49enne è stato ricoverato nel reparto di unità di terapia intensiva coronarica.

**Gli strumenti
Va ampliata
la conoscenza su modi
e tempistiche
di intervento**



Italian
Resuscitation
Council



Rassegna stampa

☰ **RIMINITODAY**

RT
Redazione
28 agosto 2024 19:31

f X WhatsApp

Si parla di
infarto
soccorso

Sullo stesso argomento

CRONACA
Procede l'iter di installazione di 25 defibrillatori automatici all'esterno delle scuole per l'infanzia

CRONACA CATTOLICA
Vede dall'App che c'è un uomo in arresto cardiaco. "In 4 minuti ero sul luogo, l'avviso cruciale per salvarlo"

Matteo Semprucci, insegnante di religione, è volontario alla Croce Blu: "L'emergenza segnalata tramite Dae RespondER: visto l'avviso mi sono subito precipitato sul posto. L'uomo è stato soccorso in team e salvato"



Un massaggio cardiaco tempestivo può salvare la vita

08:26
RiminiToday

Ognuno può fare qualcosa

Per poter intervenire celermente in caso di arresto cardio circolatorio, è importante che sempre più persone sappiano fare il massaggio cardiaco e utilizzare i defibrillatori.

"Nell'episodio di domenica sono arrivato in 4 minuti sul posto. Se nel frattempo non ci fosse già stato qualcuno a praticare il massaggio cardiaco, probabilmente il risultato non sarebbe stato lo stesso. Ecco perché è importante che sempre più persone facciano corsi di formazione in primo soccorso e BLSd, perché può fare la differenza tra la vita e la morte di una persona. Oggi però qualsiasi persona che se la senta, anche non formata, potrebbe intervenire in caso di necessità, perché la centrale del 118 può dare delle istruzioni e, addirittura, è disponibile una funzione che fa partire una videochiamata in modo che dalla centrale riescono a vedere e a capire ancora meglio cosa sta accadendo sul posto".

riminitoday.it

Rassegna stampa

L'app 118 che segnala gli arresti cardiaci
Da inizio anno già 91 «codici blu» e 4 interventi

Salvano una vita col defibrillatore tenuto in auto

Scatta l'allerta DaeRespondER: due volontari nei paraggi rispondono e prestano soccorso



Il si chiama Stefania e la sua vita è stata salvata da un'applicazione. Il nome è di fantasia, ma in questa storia di Stefania ce n'è ben poca.



L'app, stella del 118 della regione Emilia-Romagna, si chiama DaeRespondER e segnala gli arresti cardiaci nelle vicinanze: la stella il 118 stesso.

Alla chiamata «non c'è niente, non trovo» il cosiddetto «codice blu» squilla una notifica nel dispositivo di centinaia di «dex responders»: è proprio il 118 che segnala un'emergenza della massima gravità a tutte le persone disponibili.

Se sei nelle vicinanze e riesci a procurarti un defibrillatore (ce ne sono parecchi sparsi per le strade della città) in punti strategici studiati sulla base della popolazione ed agli eventi, programmati, l'app segnala anche quelli, puoi salvare una vita.

Gli intervistati

Dall'alto:
Elisa Bertolini,
direttore sanitario dell'ospedale Maggiore, e
Mattia Casarelli ed Elisa Bertolini, due amici e fratelli volontari del Comitato Croce Rossa Parma che sabato 30 aprile, mentre erano fuori servizio, hanno risposto ad uno squillo dell'app.

Ed è quello che hanno fatto Mattia Casarelli ed Elisa Bertolini, due amici e fratelli volontari del Comitato Croce Rossa Parma che sabato 30 aprile, mentre erano fuori servizio, hanno risposto ad uno squillo dell'app.

Mattia, 29 anni, coordinatore patrimoniale, è volontario CRI della primavera del 2021, dopo aver fatto un'esperienza sullo ambulante di un'altra associazione durante il lockdown. Elisa, 29 anni, organizza di Parma Sant'Elpidio, donanda in modo non mediatico all'Università di Ferrara, si occupa di ricerca nell'ambito onco-ematologico ed è volontaria CRI da non più di un anno.

Mattia viene in macchina con defibrillatore. «Quello se- tu ed Elisa eravamo in au-

to insieme per raggiungere gli amici ad una festa - racconta Mattia - quando sul mio telefono è arrivata la notifica dell'app DaeRespondER, vicini a noi c'era un arresto cardiaco. I due non hanno resistito. «Abbiamo capito che saremmo potuti intervenire e, in pochissimi minuti, siamo arrivati».

«Abbiamo trovato la signora svenuta e la figlia che aveva già iniziato il massaggio cardiaco sotto la guida telefonica dell'operatore della Centrale. Per prima cosa abbiamo applicato le placche e, una volta atteso, il Dae ha subito iniziato a fare l'analisi ed ha scaricato».

I due volontari hanno così ringiato quella «ossessione» che salva la vita. Poco dopo sono arrivati l'automedica e l'ambulanza, ma la «difficoltà» era già stata fatta. Oggi la signora è fuori pericolo e sta bene.

«Durante il lockdown - spiega Mattia - avevo imparato l'importanza della manutenzione e della defibrillazione precoce, così ho scaricato l'app DaeRespondER sperando di potermi trovare nel posto giusto al momento giusto». E così è stato. Mattia ha anche un defibrillatore in auto: «Per questo ringrazio un mio caro amico. Quando gli ho parlato della mia intenzione di aderire a questo progetto, dopo pochi giorni si è presentato nel mio ufficio con la scatola di un Dae».

«È difficile spiegare cosa abbiamo provato - racconta Elisa - In quei momenti c'è tanta sintonizzazione e responsabilità per cui la prima sensazione avuta dopo era di incredulità. Il vertice di emozioni e sensazioni posi-

I volontari
Mattia Casarelli ed Elisa Bertolini, i due volontari della CRI che stavano andando ad una festa quando hanno ricevuto l'allerta che nelle vicinanze c'era una donna svenuta in arresto cardiaco.



to è arrivato quando la Centrale 118 ha chiamato per informazioni che la signora era fuori pericolo e che avrebbe voluto ringraziarli personalmente.

L'applicazione è importantissima - dicono Adriano Furlan e Guido Bernardini rispettivamente direttore e coordinatore infermieristico della centrale operativa 118 Emilia-Ovest - lo scopo dell'App DaeRespondER è quello di portare sul luogo dell'arresto cardiaco un Dae nel più breve tempo possibile, erogando la scossa terapeutica quanto se venga erogata la soccorso. Nel 2022 la Centrale operativa

118 in provincia di Parma ha generato 91 «codici blu» che hanno permesso a quattro DaeRespondER di arrivare prima del mezzo di soccorso sul luogo dell'evento. Attualmente sono 865 i Dae disponibili in tutta la provincia, di cui circa 370 solo a Parma, a disposizione dei cittadini, la cui posizione è verificabile nella applicazione stessa. Attualmente la app DaeRespondER è l'unica in Italia integrata con gli applicativi gestionali di centrale operativa e gli infermieri 118 sono pronti a guidare nella chiamata con delle istruzioni precise le persone che interverranno, coordinandole».

«Dunque, i miei auguri di una pronta guarigione alla signora - dice il direttore sanitario dell'Azienda Ospedaliera-Università di Parma Emanuele Furlan - È un bel caso che ha sottolineato una volta di più l'utilità dell'app DaeRespondER e ha messo in luce la tempestività e l'efficacia di un sistema come quello dell'emergenza-urgenza che coinvolge la Centrale 118, una rete di volontari preparati e le due aziende sanitarie Ospedale e Ausl. Il contributo di ciascuno di loro ha fatto la differenza e aggrava la situazione pressa in carico nei reparti ospedalieri di rianimazione e di cardiologia».

«Mattia ed Elisa sono stati fondamentali e fondamentali - conclude la figlia della donna salvata - Non potete immaginare la mia felicità in questi giorni, contemporaneamente che mia madre è stata salvata da due «angeli», coraggiosi e brava. Grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito a salvare mia madre».

Nicola Bertolini
DIRETTORE GENERALE



Italian Resuscitation Council



BOLOGNA 13-14 DICEMBRE 2024

Rassegna stampa

ANSA | 21 marzo | 18 marzo 2024 | 18 marzo 2024

INFORMAZIONE | Salute

In arresto cardiaco al bar, salvato da studenti allertati da app

«Guidati dal 118 abbiamo raggiunto il locale col defibrillatore»



Un telefonino di due ragazzi, diciottenni, è scattato l'allarme dell'applicazione collegata al 118 per le emergenze: sono corsi fuori dall'aula, dove stava terminando la lezione, per prendere il defibrillatore della scuola e precipitarsi dalla persona che si trovava in arresto cardiaco.

Così, ieri mattina a Modena, due studenti di un istituto superiore hanno salvato la vita a un uomo, un pensionato che mentre stava mangiando qualcosa al bar vicino scuola è andato in arresto cardiaco.

Condividi

Commenta

Stampa

ANSA

Anziano in arresto cardiaco al bar. Studenti allertati da un'app intervengono per salvarlo

Un 18enne volontario Avap che frequenta il Selmi è corso fuori dall'istituto con una compagna «Guidati dal 118 abbiamo raggiunto il locale col defibrillatore. Grande gioia quando si è ripreso»

di Maria Silvia Cabri

«Quando sul cellulare ho visto scattare l'allert ho agito d'istinto, senza neanche pensarci in un raggio di 200 metri c'era una persona in arresto cardiaco e c'era la spina per salvarlo. Salvo un Freshy e preparazioni hanno guidato ieri mattina, lo studente 18enne dell'Istituto Selmi indirizzo biologia di Modena che da quasi due anni è volontario dell'Avap (Associazione volontari assistenza pubblica) di Formigine. Erano le 9.50, mancavano pochi minuti alla ricreazione, quando sulle smartphone del ragazzo e di una sua compagna, volontaria della Croce Rossa di Modena, è scattato l'allarme nell'ambito del progetto SAE ResponseR, collegato al 118. Emilia Romagna è sotto a incentivare e diffondere l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in Emilia Romagna in caso di arresto cardiaco improvviso: «Io e la mia compagna siamo corsi giù a prendere il defibrillatore in dotazione alla scuola - protegge il 18enne - e ci siamo diretti al bar di via Leonardo da Vinci dove si trovava la persona in difficoltà. Quando suona l'allert, accendendo l'intervento, si è subito messo in collegamento con la centrale operativa del 118 che ci ha fornito la mappa della postazione e il coordinamento su come comportarsi, mentre in contemporanea vengono avviati i mezzi di soccorso».

Arrivati sul posto, i due studenti hanno trovato disteso a terra un uomo, «senza segni vitali», e un altro cliente del bar che stava praticando il messaggio cardiaco. «La mia compagna di classe ha iniziato un primo ciclo di massaggi, mentre io ho acceso il defibrillatore e attaccato le piastre in base al ritmo cardiaco rilevato. La consola della macchina ha decretato che la scarica non fosse consigliata, perché per fortuna l'uomo si era ripreso. Gli ho comprato il polso e ho abbassato riesco in sicurezza nella posizione laterale: all'arrivo dell'ambulanza, e dell'auto medica, i sanitari con le pinze hanno aspirato dalla gola del 70enne un grosso pezzo di salsiccia, per il gioco. Infine, nel frattempo è giunto sul posto anche uno studente di infermeristica che aveva parimenti ricevuto l'allert sul cellulare: «Non ci sentiamo così - aggiunge il 18enne di Formigine -. Quello che dovevamo fare lo abbiamo fatto nel migliore dei modi e sicuramente è una sensazione bellissima fare il proprio dovere e vedere che la persona prima in arresto cardiaco si riprende sotto i tuoi occhi». Il giovane da quasi due anni è volontario Avap di Formigine e da due mesi è entrato in emergenza: «Ho sempre pensato che il mio primo intervento sarebbe avvenuto durante un turno, in ditta, non certo mentre ero a scuola». Soddisfazione, espressa dal presidente Avap di Formigine, Luca Ruggeri: «E' per noi un grande orgoglio che un nostro volontario, a 18 anni, si sia attivato a salvare la vita di una persona».



Vigili del fuoco, visita in Pediatria

Ieri pomeriggio nella degenza pediatrica del Policlinico di Modena si è tenuta la festa di fine anno dei servizi educativi e scolastici. I Vigili del fuoco di Modena sono stati invitati a partecipare dal dottor Giovanni Palazzi, medico referente dell'Occhioematologia pediatrica, diretta come la Pediatra del prof. Lorenzo Iughetti, che si ha accolti insieme alla mamma e a una rappresentanza del personale medico e infermieristico, la Scuola Ospedaliera Primaria, Giacomo Grassi dell'Istituto Comprensivo di Modena e Spazio Incontro, servizio educativo del comune di Modena, hanno organizzato un momento di festa per i bambini ricoverati e i Vigili del fuoco, oltre ad aver portato le proprie divise ai socio parentali con un collega giocatore che ha intrattenuto il pubblico con uno spettacolo di magia. Sono stati visitati anche i bambini ricoverati nelle loro stanze e quelli ricoverati in Occhioematologia pediatrica nella degenza e a tutti è stato consegnato un piccolo ricordo. Tutti il personale e i genitori hanno ringraziato il Comando Vigili del fuoco di Modena per la serietà.

Rassegna stampa

. 18

VENERDÌ - 20 OTTOBRE 2023

QW

PUBBLICO E PRIVATO

Collaborazione decisiva

Tre ragazzi e una vita da salvare Massaggio cardiaco per la strada Scatta la app che allerta i volontari

Bologna, uno straordinario lavoro di equipe in collegamento costante con la centrale del 118 Luigi, strappato alla morte, ha più anni dei suoi soccorritori messi insieme: «Sono stati eccezionali»



BOLOGNA

Tre ragazzi che neppure si conoscono alle prese, insieme, con un cuore da fare ripartire e con la vita di un uomo da salvare. È una storia di generosità e di coraggio quella che arriva da Bologna. A raccontarla sono stati gli stessi protagonisti, ieri mattina nella centrale operativa dell'ospedale Maggiore, in occasione della settimana dedicata alla rianimazione cardiopolmonare.

Lo scorso 16 settembre, intorno alle 13, Luigi si accascia a terra mentre cammina per strada in zona San Mamolo. Vedendo la scena il 27enne Stefano Ponticelli, fotografo per passione, scende dalla sua auto e corre ad aiutarlo. Ma Luigi non reagisce. Stefano decide di chiamare il



**L'assessore:
sono già 15mila
i cittadini iscritti
alla comunità
di pronto intervento**



Luigi abbraccia i suoi salvatori: Giulio Veronesi (sinistra), Matteo Caschi e Stefano Ponticelli. In alto, l'assessore Raffaele Donini

118, e rispondere è Giorgia Ghedini, infermiera specializzata, che dalla centrale coordina i soccorsi al telefono, riconoscendo l'arresto cardiaco dalla descrizione fatta dal ragazzo e insegnandogli in tempo reale come fare il massaggio. «Non lo avevo mai fatto prima», racconta ora il 27enne, che è riuscito a iniziare l'intervento salvavita in meno di due minuti. Tempestività che si è rivelata fondamentale per salvare la vita a Luigi. «Non so bene cosa ho fatto, ma

so che è andata bene», ammette Stefano. «È stato bravissimo, calmo e molto miruzioso: ha fatto un massaggio perfetto», conferma Giorgia.

In attesa dell'automedica, arrivata sul posto in poco più di sette minuti, ad aiutare il signore a terra arriva anche un secondo soccorritore, il 25enne Giulio Veronesi, che abita in quella stessa via e che si è da poco laureato in medicina. Sentendo voci concitate provenire dalla strada, Giulio si precipita a dare

man forte a Stefano, sostituendolo nel massaggio cardiaco. Di lì a poco, insieme ad altre persone, arriva il 18enne Matteo Caschi, che è appena passato a prendere la fidanzata all'uscita da scuola. Matteo accorre perché allertato dalla app Das Responder sul telefono, sviluppata dall'Asst di Bologna insieme alla Regione, che segnala ogni volta che c'è un caso di arresto cardiaco nella vicinanza. Matteo dà quindi il cambio a Giulio e Stefano nel fare le manovre

salvavita, fino all'arrivo dell'automedica.

Quando Luigi si è ripreso, le figlie hanno iniziato un tam tam via internet per ritrovare i tre soccorritori di quel giorno. Che il 7enne è stato felicissimo, tenuti, di abbracciare. «Se non ci fossimo stati loro, non ci sarei io», dice, «sono stati eccezionali, devo loro la vita. Hanno avuto prontezza, ma anche competenza e generosità. In particolare lui, che è un fotografo (Stefano, ndr), che si è messo a soccorrere un morto vivente, ha fatto una grande cosa».

Ai ragazzi (in tre hanno meno degli anni dell'uomo che hanno salvato) l'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini, ha consegnato un attestato. «È una bella storia, innanzitutto per la generosità di questi ragazzi - dice Donini - e perché la macchina dei soccorsi ha funzionato perfettamente. Questo ci incoraggia e ci carica di responsabilità. Dobbiamo progredire nella formazione dei cittadini, che possono fare corsi specifici per imparare il massaggio cardiaco e scaricare l'app Das Responder. Vogliamo ampliare questa comunità, che oggi conta 15.000 persone».

red. int.



Italian
Resuscitation
Council



BOLOGNA 13-14 DICEMBRE 2024

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Visita i siti:

www.118er.it/DAE

www.118er.it/KSL

Scarica le App gratuite sugli store:

- ✓ DAE Responder
- ✓ Un PicNic Mozzafiato VR
- ✓ School of CPR VR



Ing. Donatella Del Giudice
AUSL di Bologna - Dipartimento di Emergenza
Resp. «Programma Regionale Tecnologie»
d.delgiudice@118er.it



Italian
Resuscitation
Council

